



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.118/2/XI Legislatura

Art. 129 R.I.

Prot. n. 020

Napoli, 16 febbraio 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: rimpatrio container di rifiuti trasportati in Tunisia e stoccati nel porto di Sousse.

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta immediata nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) tra maggio e luglio 2020 c'è stata un'esportazione illegale verso la Tunisia di 282 container contenenti 7.900 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati raccolti in Italia, in violazione della normativa internazionale e che vede coinvolte l'azienda campana Sviluppo Risorse Ambientali (Sra) e la società privata tunisina Soreplast;
- b) di questi 282 container, 212 sono stoccati al porto di Sousse, mentre altri 70 erano stati depositati nell'impianto della Soreplast di Moureddine (Sousse) che è andato a fuoco il 29 dicembre scorso, mandando in fumo circa 1.900 tonnellate di rifiuti;
- c) il 02 novembre 2020 in Tunisia è stata aperta un'indagine per questo traffico di rifiuti "illegali" e, successivamente, diverse persone coinvolte nella vicenda sono state arrestate in Tunisia;

considerato che:

- a) a distanza di quasi due anni, i suddetti container sono ancora "parcheggiati" nel porto di Sousse, a circa 170 km dalla capitale Tunisi;



- b) l'ambasciata di Tunisia in Italia e la Regione Campania hanno raggiunto un'intesa per il rimpatrio imminente dei rifiuti di provenienza italiana e stoccati nel porto tunisino;
- c) l'azienda proprietaria dei container, l'Arkas, ha citato in giudizio la Regione Campania, il Governo italiano e la SRA per ottenere un rimborso di ben 10 milioni di euro corrispondente al totale dell'importo, non ancora corrisposto, di circa 27 mila euro al giorno per il fitto dei suddetti container;

rilevato che con la delibera n.53 del 08/02/2022 avente ad oggetto: *“Approvazione schema di Accordo di Programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Provincia di Salerno, Ente d'Ambito Salerno ciclo integrato rifiuti Urbani e la Società Ecoambiente Salerno spa per le attività di trasporto e caratterizzazione rifiuti da rimpatriare dalla Tunisia.”* la Giunta Regionale si è ufficialmente fatta carico del trasferimento, a breve, in Campania dei container di rifiuti stoccati nel porto di Sousse da circa un anno e mezzo.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

Quale soggetto/autorità competente si farà carico della spesa e a quanto ammonta il costo totale di tutta l'operazione visto che già (circa 10 milioni di euro) sono stati richiesti dalla ASKRA e per quale motivo non verranno caratterizzati prima della partenza dal porto tunisino visto che la caratterizzazione e il controllo dei sigilli sono stati espressamente richiesti da SRA e che probabilmente rientreranno anche i rifiuti combustibili andati a fuoco il 29 dicembre scorso, importante sarebbe stabilire l'origine e la natura dell'errore commesso e ad opera di quali soggetti e, principalmente, per rassicurare le popolazioni, qual è la destinazione ultima prevista per questi rifiuti rimpatriati.

Maria Muscarà